

## Wolfgang Schweickard

# *ribeba* ‘misura di capacità’

**Abstract:** This brief note shows that Italian *ribeba* ‘measure of capacity’ that first occurs in Balducci Pegolotti’s *Pratica della mercatura* (c1347) is a borrowing from Arabic *irdabb* / *ardabb*.

**Keywords:** It. *ribeba*, *erdeb*, Ar. *ardabb*, Gr. ἀράβη, Arabisms, language contact

It. *ribeba*, *erdeb*, Ar. *ardabb*, Gr. ἀράβη, arabismi, contatto linguistico

---

**Prof. Dr. Dr. h. c. Wolfgang Schweickard:** Universität des Saarlandes, FR 4.2 – Romanistik, PF 15 1150, 66041 Saarbrücken, E-Mail: wolfgang.schweickard@mx.uni-saarland.de

Le prime attestazioni della voce *ribeba* ‘misura di capacità’ compaiono nella *Pratica della mercatura* di Francesco Balducci Pegolotti del 1347ca.:

«A *ribeba* si vendono: Grano, orzo, fave, e tutte altre biade e legumi» (ed. Evans 1936, 71), «Salme 100 di formento di Puglia fanno in Alessandria ribebe 160» (ib., 73), «Ribebe 100 di grano alla misura d’Alessandria fanno in Cipri moggia 500» (ib., 76), «Alessandria d’Egitto ribebe 165» (ib., 113), «Alessandria di terra d’Egitto, ribebe 145» (ib., 166).

Nel Quattro-Cinquecento seguono altre attestazioni:

«Formento si vende in Alessandria a ribeba, la quale gitta in Vinegia staia 216 o circha» (1447ca., *Libro di mercatantie et usanze de’ paesi*, ed. Borlandi 1936, 80), «De qui perhò i formenti non fa mutatione, et ancora sta su cercha ducati 4 la ribeba e qualche maidi manco» (1498, Sanudo, *Diarii*, ed. Fulin et al. 1879, vol. 1, 914), «Tumani .36. fano in alixandria Ribebe 6., lib[r]a .i.» (1503, Bartholomeo di Paxi, d II v), ecc.

La storia lessicografica della voce inizia col Florio: «*Ribébba*, as *Ribecca*. Also a kinde of deepe measure in Italie» (1598, 329). Per quanto riguarda i dizionari moderni, il GDLI reca le attestazioni di Balducci Pegolotti e di Sanudo e un’altra di Citolini, ma non fornisce una proposta etimologica precisa («adattamento di una voce araba»); il DELI cita *ribeba* sotto l’entrata *ribecca* ‘antico strumento a corde’ col commento lapidario «Altra cosa è la *ribeba* ‘misura per aridi’ degli antichi manuali di mercatura». L’unica presa di posizione più specifica, benché sbagliata, si trova nel glossario all’edizione della *Pratica della mercatura* di Allan Evans, che associa *ribeba* (con punto interrogativo) – insieme a *rova*, *riova* e *rubo* – all’ar. *rob* (cf. spagn. *arroba* ‘misura di capacità’) (Evans 1936, 410).

In realtà, l'etimologia di *ribeba* è l'ar. *irdabb*, *ardabb*, *ardebb* 'misura di capacità', la cui etimologia remota si deve cercare probabilmente nel persiano (cf. Hinz 1970, 39s.; Wehr 1976, 13: «*irdabb*, now usually pronounced *ardabb*»; Pommerening 2005, 166ss. e passim). Storpiature simili non sono affatto eccezionali, soprattutto nei casi in cui il contatto linguistico si svolge in contesti popolari e in settori di carattere pratico come quello mercantile. La sillaba iniziale di *ribeba* risulta da metatesi, la sequenza *b-b* in luogo di *d-b* è dovuta ad assimilazione o all'influsso del pur trecentesco *ribeba* = *ribeca* 'strumento musicale' (che spiegherebbe anche la scelta del genere femminile).

Arcangelo Carradori, nella *Relatione delle cose che hà possuto veder frat'Arcangelo da Pistoia, Minor Oss.<sup>te</sup> Missionario nell'Egitto dal 1630 fin'al 1638* (terminata nel 1639), usa la variante *redebba* che mantiene la *-d-* dell'originale arabo:

«Una Redebba misura di biade di quel paese, è una Somma incirca di Francia» (ed. Lumbroso 1892, 228), «Redebbe 30,000» (ib., 229).

Da sottolineare che l'etimologia giusta era già stata individuata da Joseph von Hammer-Purgstall in un suo commento – rimasto ignoto ai lessicografi – a un estratto dalla *Relazione del signor Filippo Pigafetta nobile Vicentino intorno al viaggio del Egitto, dell'Arabie e del mar rosso e del Sinai* che data del 1579:

«Non è persona alcuna in tutto Egitto, che habbia per dir così un palmo di terreno, che sia proprio suo, e ben pochi de quelli piccoli poderi possedono, ma il tutto è dell'Ottomano, il quale dà ad affitto li terreni di tutto l'Egitto, facendosi pagare tanto fromento e tanti denari, come, per esempio, della contrada detta Faium, che nella Bibla si dice Gossen, il Gran Signor cava, come si è detto, 10.000 ribebe (vermuthlich *Erdeb*) di fromento, ed più 40.000 Sultanini» (Hammer-Purgstall 1828, vol. 3, 873; nell'edizione della *Relazione* del Pigafetta curata da Alvisè Da Schio 1984, 169, il passo citato non viene commentato).

La forma *erdeb* è l'esito ottomano della voce araba. Il Meninski (5702) registra anche le varianti più antiche *irdebb* e *ürdebb* (per altre attestazioni di *erdeb* cf. Rocchi 2011, 60s.).

Il greco antico ἀράβη 'misura di capacità' (Passow 2004, s.v.) deriva dall'antico persiano *irdabb*, *ardabb* (Zenker 1866/1876, vol. 1, 27; Steingass 2000, 35). Per l'intermediario del greco, la voce entra nuovamente in italiano a partire dal Cinquecento:

«Questa *artaba* è una misura Persiana [...]» (*Herodoto* 1533, 31 r), ecc.

Il tipo arabo *ardeb* / *ardep* si diffonde in italiano a partire dal Settecento:

«1 Ardep contiene 3 Sperte, o siano Coffe di Riso, ed in questa forma si vende» (*Introduzione* 1759, 201), «la sesta parte d'un *ardeb* di grano» (Belzoni 1825, 203), «ottanta *ardeps*» (ib., 264), ecc.

## Bibliografia

- Bartholomeo di Paxi, *Tariffa de pexi e mesure*, Venesia, stampado per Albertin da Lisona vercellese, 1503.
- Belzoni, Giovanni Battista, *Viaggi in Egitto ed in Nubia contenenti il racconto delle ricerche e scoperte archeologiche fatte nelle piramidi, nei templi, nelle rovine e nelle tombe di que' paesi, seguiti da un altro viaggio lungo la costa del Mar Rosso e all'oasi di Giove Ammone*, vol. 1, Milano, dalla tipografia dei Fratelli Sonzogno, 1825.
- Borlandi, Franco (ed.), *El libro di mercatantie et usanze de' paesi*, Torino, S. Lattes & C., 1936.
- Da Schio, Alvise (ed.), *Filippo Pigafetta: Viaggio da Creta in Egitto ed al Sinai 1576–1577*, Vicenza, Fondo Alvise Da Schio per lo studio della vita e dell'opera di Filippo Pigafetta/Biblioteca civica Bertoliana, 1984.
- DELI = Cortelazzo, Manlio/Zolli, Paolo, *DELI. Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, <sup>2</sup>1999 (<sup>1</sup>1979–1988).
- Evans, Allan (ed.), *Francesco Balducci Pegolotti: La pratica della mercatura*, Cambridge (MA), The Mediaeval Academy of America, 1936.
- Florio, John, *A Worlde of Wordes or Most copious, and exact Dictionarie in Italian and English*, London, By Arnold Hatfield for Edward Blount, 1598.
- Fulin, Rinaldo, et al. (edd.), *I Diarii di Marino Sanuto (MCCCXCVI–MDXXXIII), dall'autografo Marciano Ital. A. VII Codd. CDXIX–CDLXXVII*, 58 voll., Venezia, Tipografia del commercio di Marco Visentini, 1879–1903.
- GDLI = Battaglia, Salvatore, *Grande dizionario della lingua italiana*, 21 voll., Torino, UTET, 1961–2002.
- Hammer-Purgstall, Joseph von, *Geschichte des Osmanischen Reiches, größentheils aus bisher unbenützten Handschriften und Archiven*, vol. 3, Pest, C. A. Hartleben's Verlag, 1828.
- Herodoto Alicarnaseo *historico delle guerre de Greci et de Persi, tradotto di Greco in lingua Italiana per il conte Matheo Maria Boiardo*, Venetia, per Giovann'Antonio di Nicolini di Sabbio, a instantia di M. Marchio Sessa, 1533.
- Hinz, Walther, *Islamische Maße und Gewichte umgerechnet ins metrische System*, Leiden, Brill, <sup>2</sup>1970.
- Introduzione alla Pratica del Commercio*, Livorno, nella Stamperia dio Gio. Paolo Fantechi e Compagni, 1759.
- Lumbroso, Giacomo, *Ritocchi ed aggiunte ai «Descrittori italiani dell'Egitto e di Alessandria»*, Memorie della Accademia Reale dei Lincei. Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, serie IV, vol. 10 (1892), 195–252.
- Meninski = Meninski, Franciscus, *Thesaurus linguarum orientalium Turcicae-Arabicae-Persicae / Lexicon Turcico-Arabico-Persicum*, 3 voll., Viennae Austriae, operâ, typis & sumptibus Francisci à Mesgnien Meninski, 1680.
- Passow, Franz, *Handwörterbuch der griechischen Sprache, neu bearbeitet und zeitgemäß umgestaltet von Val. Chr. Fr. Rost und Friedrich Palm*, 4 voll., Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2004 (ristampa dell'edizione Leipzig, <sup>5</sup>1841–1857).
- Pommerening, Tanja, *Die altägyptischen Hohlmaße*, Hamburg, Buske, 2005.
- Rocchi, Luciano (ed.), *Il Dizionario Turco-Ottomano di Arcangelo Carradori (1650)*, Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2011.
- Steingass, Francis Joseph, *A comprehensive Persian-English dictionary, including the Arabic words and phrases to be met with in Persian literature, being Johnson and Richardson's*

*Persian, Arabic & English dictionary, revised, enlarged and entirely reconstructed*, New Delhi, Munshiram Manoharlal, 2000 (<sup>1</sup>1892).

Wehr, Hans, *A Dictionary of Modern Written Arabic*, edited by J. Milton Cowan, Ithaca, Spoken language services, <sup>3</sup>1976.

Zenker, Julius Theodor, *Türkisch-arabisch-persisches Handwörterbuch*, 2 voll., Leipzig, Verlag von Wilhelm Engelmann, 1866/1876.